



METABISOLFITO DI POTASSIO

CONSERVANTE



COMPOSIZIONE

Metabisolfito di potassio (E 224).
Contiene solfiti.



CARATTERISTICHE

METABISOLFITO DI POTASSIO oltre all'attività antifermentativa, esercita degli effetti preziosi dal punto di vista tecnologico: tra questi risultano importanti gli effetti antiossidante, antiossidasico e solvente. È importante ricordare che l'efficacia di un'aggiunta di METABISOLFITO DI POTASSIO è dipendente dalla quantità di anidride solforosa molecolare che viene sviluppata.

Nell'industria alimentare il METABISOLFITO DI POTASSIO è un conservante universale, utilizzato in diversi prodotti.

Si presenta come polvere bianca cristallina.



IMPIEGHI

IL METABISOLFITO DI POTASSIO è un sale solforoso permesso in vinificazione e nei trattamenti preventivi e curativi del vino.

Nel mosto, in presenza di vinacce, aiuta l'estrazione del colore e regola la successiva fermentazione in caso di temperatura ambiente troppo alta.

100 g di METABISOLFITO DI POTASSIO svolgono stechiometricamente il 57,6% di anidride solforosa.

Per l'impiego del METABISOLFITO DI POTASSIO attenersi alle norme di legge vigenti in materia.



METABISOLFITO DI POTASSIO

CONSERVANTE



MODALITÀ D'USO

A seconda delle scelte tecnologiche operate - subito dopo l'ammostatura, o al compimento della fermentazione malolattica, sciogliere la polvere in acqua fredda aggiungendo poi alla massa.

Per la conservazione di un vino fare delle piccole aggiunte successive in funzione del quantitativo di anidride solforosa libera già presente.



DOSI

Le dosi consigliate sono intorno ai 10-20 g/hL.

In caso di uve danneggiate o di prevedibili innalzamenti di temperatura, si eseguiranno anche dei dosaggi superiori.



CONFEZIONI

Sacchi da 25 kg.

Sacchetti in poliacoppiato da 250 g, 500 g e 1 kg.



CONSERVAZIONE

Conservare in luogo fresco, asciutto.

Richiudere accuratamente le confezioni aperte, per limitare la perdita del titolo in anidride solforosa.

Attenzione: anche in recipiente chiuso, col tempo, il METABISOLFITO DI POTASSIO tende a perdere il titolo trasformandosi in superficie in solfato.



PERICOLOSITÀ

In base alla normativa europea vigente il prodotto è classificato: pericoloso (vedere scheda di sicurezza).